

Il percorso 0-6 nel sistema di istruzione. Riflessioni tra difficoltà e potenzialità

Brescia 23 gennaio 2016

Lorenzo Campioni

Apporto delle scienze alla scoperta dell'infanzia

- **Psicologia**: importanza della vita affettiva, cognitiva, motoria dei primi anni di vita
- **Pedagogia**: importanza per gli apprendimenti del contesto, del clima democratico e cooperativo nel gruppo, dell'innovazione continua; vedi ricerche nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia
- **Neuroscienze**: importanza di 'agire' sul periodo infantile (plasticità) e scoperta di 'periodi sensibili'
- **Scienze economiche**: investire sull'infanzia è produttivo (vedi prevenzione e successo seguente)

Conquiste normative del '900

- **Convenzione** internazionale sui diritti dell'infanzia (20 novembre 1989)
- **Ratifica** da parte dell'Italia con legge 27 maggio 1991, n. 176 (25 anni di vigenza)
- **Carta** dei diritti fondamentali dell'Unione europea sottoscritta a Nizza il 7 dicembre 2000 (vedi art. 24)

La convenzione internazionale: punto di riferimento sicuro per le politiche

“Tutti gli Stati membri dell’UE hanno ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo. Le norme e i **principi** ivi stabiliti devono continuare a **guidare** le **politiche** e le **azioni** dell’Unione che hanno un impatto sui diritti dei minori” (Raccomandazione n. 112/2013)

Disegno di legge 1260/2014 e legge 107/2015

Verso l'Europa dello 0/6

Alcuni documenti sullo 0/6 della Commissione europea:

- La qualità nei servizi per l'infanzia (1992, 1995)
- Quaranta obiettivi di qualità per i servizi per l'infanzia (1996)
- **Comunicazione** n. 66/2011 “Educazione e cura della prima infanzia: consentire a tutti i bambini di affacciarsi al mondo di domani nelle condizioni migliori”
- **Raccomandazione** n. 112/2013 “Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale” (vedi strategia 2010)
- Eurydice, **Educazione e cura della prima infanzia**, 2015

Educazione e cura 0/6 viste dall'Europa (Comunicazione n. 66/2011)

“L'educazione e la cura della prima infanzia costituiscono la base essenziale per il buon esito dell'apprendimento permanente, dell'integrazione sociale, dello sviluppo personale... le primissime esperienze dei bambini gettano le basi per ogni forma di apprendimento ulteriore”

“[I servizi educativi possono] aiutare a liberare i bambini da condizioni di povertà e da famiglie disfunzionali, contribuendo al conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'iniziativa faro Europa 2020”

Importanza basilare della frequenza in servizi e scuole dell'infanzia di qualità

“La **prima infanzia** è la fase in cui l'istruzione può **ripercuotersi in modo duraturo** sullo sviluppo dei bambini e contribuire a invertire le condizioni di svantaggio. ...

Esistono già **a 3 anni** numerose **differenze** in termini di sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo tra i bambini di bassa estrazione sociale e quelli provenienti da un contesto agiato e, in mancanza di una gestione mirata, tale **divario** tende ad aumentare entro i 5 anni” (Comunicazione 66/2011)

Un servizio educativo e una scuola dell'infanzia in rapporto con il contesto

- “Aiutare i **genitori** a svolgere il loro ruolo in quanto principali educatori dei figli durante i primi anni e incoraggiare i servizi di educazione e di accoglienza della prima infanzia a **lavorare in stretta collaborazione** con i **genitori** e i **soggetti locali** associati allo sviluppo dei minori (come i servizi sanitari o di sostegno alle famiglie)” (Raccomandazione n. 112/2013)

Servizi educativi 0/3

Un **diritto** di ogni bambino e
una grande **opportunità**
per famiglie e comunità

Servizi educativi 0/3: radicamento nel territorio

- Grazie al fatto di essere **servizi locali** e di **prossimità**:
 - **attenzione** alle trasformazioni sociali, economiche e culturali
 - **apertura ai nuovi bisogni** delle famiglie, senza rinunciare al complesso equilibrio dei tre **diritti** in gioco:
 - dei bambini
 - dei genitori
 - del personale

4 grandi trasformazioni dei servizi educativi 0/3 in 45 anni:

- da un **unico gestore**, il Comune, a una **pluralità** di gestori pubblici e privati
- da un'**unica tipologia**, il nido, a una **pluralità** di tipologie di servizio
- da servizio **assistenziale** a servizio **educativo**
- dall'attenzione al **singolo nido** al **sistema** integrato di educazione e istruzione a livello nazionale, regionale e locale

Mancanza di una governance centrale

- **Sottovalutazione** del diritto alla cura e all'educazione dei cittadini più piccoli e dell'importanza dei primi anni di vita (uno Stato assente)
- **21** sistemi legislativi diversi
- Una **distribuzione non uniforme** sul territorio nazionale e all'interno delle Regioni e Province aut.
- Servizi lasciati completamente **a carico** degli Enti locali, dei genitori e, solo in piccola parte, delle Regioni e Province autonome

I servizi educativi 0/3 anni, in Italia, oggi

- *Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali (2009):*
 - **asilo nido**: nido d'infanzia, nidi p. t., micronidi, nidi aziendali, sezioni con bambini da 24 a 36 mesi
 - **servizi integrativi al nido**:
 - spazi gioco per bambini (legge 285/97)
 - centri per bambini e genitori (legge 285/97)
 - servizi in contesto domiciliare

Una motivazione forte a favore dell'unitarietà dello 0/6

- Lo 0/6, un periodo:
 - in cui **decollano** e si consolidano le **conquiste** principali di ogni individuo (dalla motricità ... alle autonomie di base, al pensiero simbolico)
 - con **caratteristiche peculiari** nel modo di apprendere e rapportarsi al mondo e agli altri (importanza dell'azione, del gioco e delle esperienze personali 'concrete')
 - con grandi **turbolenze** (vedi desideri, fantasie, vissuti emotivi forti... un bambino autocentrato)
 - NB. Periodo di "latenza" successivo

Alcune criticità che riguardano lo 0/6 ... e non solo

- **Denatalità**: preoccupazioni e opportunità per un ripensamento di tutte le politiche educative, scolastiche, edilizie in particolare a partire dallo 0/6
- **Povertà** assoluta e relativa
- **Situazioni** familiari **disfunzionali**
- Professionalizzazione del **personale**: “... attirare, formare e trattenerne nello 0/6 personale adeguatamente qualificato” per integrare cura ed educazione e garantire un’**offerta** di **alta ed elevata qualità** (Comunicazione 66/2013)

I servizi educativi e le scuole dell'infanzia: due realtà e storie diverse

- **Servizi educativi:**
 - nascono come “**asili nido comunali**” (legge 1044/1971)
 - sono **normati** da leggi regionali e delle Province aut.
 - solo dal 2007 lo Stato istituisce le sezioni per bambini da 24 a 36 mesi (**sezione primavera o ponte**)
- Situazione al 2012/2013 (dati Istat):
 - a carico del pubblico: **13,5%** media di bambini iscritti (Regione Emilia-Rom. 27,3%; Lombardia 17,5%; Calabria 2,1%)
 - **costo** complessivo: 1miliardo e 559 milioni (300 fam.)

I servizi educativi e le scuole dell'infanzia: due realtà e storie diverse

- **Scuole dell'infanzia:**

- **nascono** nel privato prima, poi nei Comuni e infine nello Stato (legge 444 del 1968 e s. m.)
- una lunga **incubazione**: asili apertiani, giardino d'infanzia froebeliani, scuola mat. agazziana, case dei bb. montessoriane
- scuole/sezioni a **carattere sperimentale**
- Anno sc. 2014- 2015: **95-97%** (?):
 - statali : **62%** c.; paritarie a livello nazionale: **38,0%** c.
 - bambini **anticipatari** in Italia: 83.140

Un incontro non facile ma possibile e necessario se si pensa al bambino

- **Pregiudizi reciproci** da superare grazie alla conoscenza, frequentazione e progettazione comune
- **i servizi educativi** temono di essere fagocitati in un contesto scolastico che guarda alla scuola primaria, al prodotto, poco attento alle cure, ai processi, ai tempi e alle esigenze di ogni bambino
- **le scuole dell'infanzia** temono di “tornare indietro”, di essere considerate servizi assistenziali, di perdere il contatto con la scuola primaria pur essendo non sempre valorizzate da dirigenti e colleghe

Un incontro arricchente e valorizzante per chi lavora nei servizi 0/3 e nelle scuole

- Considerare il **bambino nella sua globalità**, unitarietà e sviluppo: identità in crescita in un contesto aiutante
- **Partire dal locale** per iniziare a costruire il sistema educativo integrato con tutti gli attori interessati all'infanzia del territorio
- **Strada maestra**: formazione comune e specifica in servizio, scambi pedagogici, frequentazione reciproca
- Il **punto di riferimento** dovrebbero essere le Amministrazioni comunali ma stimulate e supportate da dirigenti scolastici, insegnanti, educatrici, genitori, comunità

Una riduzione forzata: dal DDL 1260 ... alla legge 107/2015

- **Inserimento** del DDL 1260 nella legge detta la “**Buona scuola**”
- **Da 14** articoli a una **lettera** di un **comma**: art. 1, comma 181, lettera e) della legge 107
- La “**istituzione del sistema integrato** di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni” è inserito nella parte della legge che si configura come legge delega (9 deleghe)
- Entro l’anno 2016/inizio 2017 dovranno essere varati dal Governo i **decreti attuativi**

Nodi critici del passaggio dal DDL 1260 alla legge 107

- Rischio di un **indebolimento** della continuità tra lo 0/3 e il 3/6 (il sistema integrato intende favorire “ ... un contesto unitario in cui le diverse articolazioni del sistema integrato per l’infanzia collaborano anche attraverso progettazione e formazione comuni...”)
- **incertezza** del ruolo della scuola dell’inf. (0/6; 3/14 vedi Indicazioni nazionali 2012)
- **Non** sono **riportati** nella legge 107:
 - l’**esenzione** dal patto di stabilità e il raggiungimento del **33%**
 - il **50% di cofinanziamento** dello Stato e il **20%** max delle fam.

Attuare la legge107 nell'ottica del DDL 1260

- **I servizi educativi:**

- faranno riferimento al **MIUR**, a Regioni ed Enti locali
- **usciranno** dai servizi a domanda individuale
- [saranno **esenti** dal patto di stabilità?]
- avranno i **livelli essenziali** [obiettivo del 33% entro il 2020?]
- godranno della **formazione** in servizio
- verranno dotati [di un **Regolamento?**] e di un **Piano** di azione nazionale con previsione **fondi** [quota capitaria]

Attuare la legge107 nell'ottica del DDL 1260

- **La scuola dell'infanzia:**

- vedrà ridefiniti i **livelli essenziali** e gli **standard** strutturali, organizzativi e qualitativi:
 - **generalizzazione**
 - **formazione** universitaria e in servizio obbligatoria
 - maggiore **compresenza**
 - **coordinamento** pedagogico territoriale/di sistema
- godrà di un **piano** d'azione statale
- si copriranno **i posti** per l'attuazione del Piano nazionale

Un periodo istituyente

- Nessuna **riforma** porta **innovazione** profonda se non è capita, condivisa, sperimentata e valutata
- Necessità di conoscere e valorizzare le **esperienze** che vanno già nella direzione della **continuità 0/6**
- Urgenza di avviare **confronti e incontri** a livello regionale e locale per iniziare a **costruire o potenziare** il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni: un accordo al più alto livello possibile (governance pubblica)
- Iniziare da **formazioni** comuni e dal **coordinamento**



curricolo è
responsabilità

la sfida del progetto 0/6 e oltre

XX CONVEGNO NAZIONALE DEI SERVIZI
EDUCATIVI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Verso il Convegno Nazionale

Gruppo Nidi e Infanzia, Comune di Milano e
Università degli Studi Milano-Bicocca

XX Convegno Nazionale del GNNI

Curricolo è responsabilità

La sfida del progetto 0/6 e oltre

Milano 26-27-28 Febbraio 2016

- www.convegnocurricolo06.org ; www.grupponidiinfanzia.it

Risignificare il curriculum: una sfida e un impegno

- Cinque macroaree suddivise in ben **27 +1** commissioni di lavoro:
 - Curriculum è **apprendimenti** (7 comm.)
 - Curriculum è **connessioni** (5 comm.)
 - Curriculum è **culture organizzative** (3 comm.)
 - Curriculum è **professionalità** (6 comm.)
 - Curriculum è **reti e relazioni** (6 comm.)

+

- [Una commissione **per decisori** politici e tecnici]